

REGOLAMENTO DELLA CASA DIOCESANA DI SPAGLIAGRANO

Art. 1 – Natura della casa

La casa diocesana di Spagliagrano, proprietà del *Seminario di Todi*, ha come scopo istituzionale quello di accrescere la formazione umana, pastorale e spirituale, in un clima di accoglienza fraterna, nei fedeli che ne facciano espressa richiesta, in vista di un loro impegno più convinto e qualificato nella realtà ecclesiale di provenienza.

Art. 2 – Finalità della casa

La casa di Spagliagrano è destinata esclusivamente a fini pastorali, pertanto è escluso ogni utilizzo avente scopo di lucro.

In via preferenziale, è riservata all'accoglienza dei fedeli della Diocesi di Orvieto-Todi che desiderano svolgere attività autonomamente realizzate, in un contesto caratterizzato da condivisione, convivialità e spirito evangelico; tuttavia, può ospitare anche gruppi di altre Diocesi o enti, le cui finalità siano conformi a quelle che la animano.

La struttura può anche promuovere delle iniziative, volte ad accrescere la formazione dei laici, a vantaggio delle Unità pastorali nelle quali risiedono.

Art. 3 – Consiglio di gestione

La verifica del perseguimento dei fini istituzionali innanzi indicati è demandata a un Consiglio di gestione, al quale, nello specifico, compete quanto segue:

- valutare le richieste di accoglienza, tenendo conto delle finalità e delle possibilità recettive della struttura;
- concedere, in comodato d'uso e per periodi di tempo limitato, alcuni spazi della struttura, a gruppi o enti della Diocesi di Orvieto-Todi, qualora la richiesta sia conforme ai fini istituzionali indicati;
- elaborare eventuali proposte formative alla luce dei bisogni diocesani;
- definire un calendario periodico delle iniziative.

Art.4 – Composizione del Consiglio di gestione

Il Consiglio di gestione è composto di diritto:

- dal vicario generale della Diocesi;
- dal vicario diocesano per l'economia;
- dall'economo diocesano;
- dal direttore del Servizio diocesano per la pastorale giovanile e dell'Ufficio diocesano per la pastorale delle vocazioni che ne è il Coordinatore;
- dalla famiglia che ha in custodia la struttura e dimora in essa.

Del Consiglio di gestione fanno parte anche quattro laici nominati, ogni tre anni, dal Vescovo diocesano.

I laici consiglieri rimangono in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Art. 5 – Riunioni del Consiglio di gestione

Il Consiglio di gestione si riunisce, con cadenza almeno trimestrale, previa convocazione a mezzo di posta elettronica da parte del Coordinatore, ovvero ogni qualvolta che uno o più componenti dello stesso ne faccia richiesta motivata, allo scopo di:

- stabilire e verificare i criteri di accoglienza;
- definire le priorità nel caso in cui le richieste siano superiori alle disponibilità;
- coordinare il gruppo di volontari che garantisce il funzionamento della struttura.

Previo invito del Coordinatore, alle riunioni possono partecipare, ove necessario, anche altre persone in qualità di esperti.

Ogni consigliere ha facoltà di far mettere a verbale tutte le osservazioni che ritiene opportune e di chiedere che copia del verbale di una specifica riunione sia portata a conoscenza dell'Ordinario diocesano.

Art. 6 – Vacanza dei seggi nel Consiglio di gestione

In caso di morte, dimissioni, revoca o permanente invalidità di uno o più membri del Consiglio di gestione, il Vescovo diocesano provvederà a nominare i sostituti con la procedura di seguito indicata. I nuovi laici nominati rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio e potranno essere riconfermati.

Art.7 – Richiesta di utilizzo della struttura

Le domande di utilizzo della struttura dovranno essere inviate per iscritto all'indirizzo di posta elettronica spagliagrano@diocesiorvietotodi.it, almeno trenta giorni prima della data richiesta di utilizzo della struttura.

In esse dovrà essere specificato:

- nome del gruppo/del richiedente (nel caso di singoli);
- provenienza;
- periodo di interesse;
- finalità dell'utilizzo della struttura;
- contatto telefonico e indirizzo di posta elettronica del referente/del richiedente (nel caso di singoli);
- accettazione espressa delle norme di cui agli artt. 8- 8.1-8.2-8.3-8.4 del presente regolamento.

Art.8 – Norme di comportamento per gli ospiti della struttura

In conformità ai fini della struttura, quanti vi soggiornano sono tenuti, secondo le loro possibilità, a collaborare con i volontari che vi prestano servizio.

Resta inteso che se durante l'utilizzo della casa verranno causati dagli utilizzatori danni a cose, alla struttura, o a persone, gli utilizzatori saranno gli unici responsabili e dovranno procedere essi direttamente al risarcimento dei danni arrecati.

8.1 – Versamento dell'offerta relativa all'utilizzo della struttura

Il gruppo o il singolo utilizzatore della casa si dovranno impegnare a corrispondere una somma a titolo di offerta che dovrà almeno compensare il costo delle spese che verranno sostenute per le utenze e per il mantenimento della struttura, sia nel caso di utilizzo giornaliero, che di più giorni. La quota può essere elargita in contanti o a mezzo bonifico bancario, su c/c: Seminario vescovile di Todi - Iban: IT96K0707525701000000721333 - Causale: Offerta Spagliagrano Nome Gruppo/Richiedente, con invio del riepilogo del versamento all'indirizzo di posta elettronica spagliagrano@diocesiorvietotodi.it.

8.2 – Utilizzo della cucina

Quanti usufruiscono della casa sono tenuti a provvedere autonomamente ai pasti. Previa richiesta, possono anche servirsi della cucina, gestendola autonomamente ed esonerando la struttura da ogni responsabilità conseguente a tale utilizzo, per eventuali danni a cose o a persone.

8.3 – Capienza della struttura

La struttura dispone di 25 posti letto, ripartiti in 12 camere. Ciascuna di esse è munita solo di coperte, mentre le lenzuola e il necessario per l'igiene personale dovranno essere procurati autonomamente dai richiedenti.

In assenza di pernottamento, la capienza massima è pari ad 80 persone.

8.4 – Comportamento richiesto a conclusione del soggiorno

A conclusione del soggiorno, il gruppo o il singolo si obbligano a propria cura e spese a:

- riordinare e pulire gli ambienti utilizzati, riconsegnandoli così come gli sono stati assegnati;
- gestire i rifiuti in conformità ai regolamenti locali, nel rispetto della raccolta differenziata.

Articolo 9 – Durata del regolamento

Il presente regolamento è adottato in via sperimentale per un anno, con possibilità di revisione.